

I LIBRI DEI PATRIARCHI

UN PERCORSO NELLA CULTURA
SCRITTA DEL FRIULI MEDIEVALE

a cura di Cesare Scalon

L'opera posta sotto l'Alto Patronato del Presidente
della Repubblica Italiana

è stata promossa e pubblicata da



Deputazione di Storia Patria
per il Friuli



Istituto Pio Paschini
per la Storia della Chiesa in Friuli

Con il sostegno finanziario di



Arcidiocesi di Udine



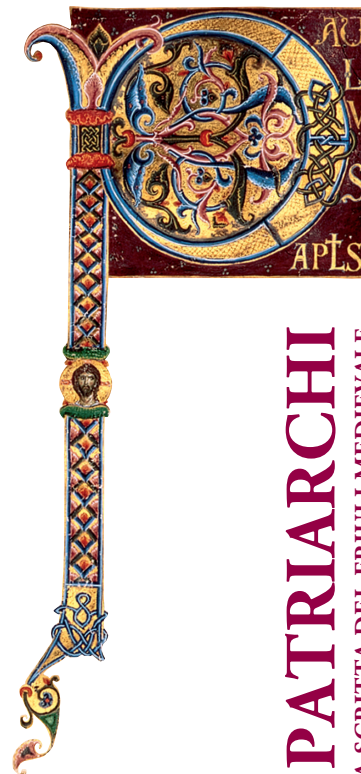
FONDAZIONE
CRUP



Provincia di Udine
Provincia di Udin

Hanno dato il loro patrocinio

Comune di Aquileia; Comune di Cividale del Friuli; Comune
di San Daniele del Friuli; Comune di Udine; Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo; Società Filologica Friulana;
Università degli Studi di Udine



I LIBRI DEI PATRIARCHI
UN PERCORSO NELLA CULTURA SCRITTA DEL FRIULI MEDIEVALE

*«I libri qui presentati
non sono da considerare
dei semplici reperti
residuali del passato,
ma testimonianze vive
che rendono presenti luoghi
e persone e spiegano
momenti importanti
e significativi
della nostra storia,
valori fondanti
la nostra civiltà,
circolazione di idee,
amore per il bello
in tutte le sue espressioni
dalle arti figurative alla musica»*

(dall'Introduzione del volume)

Il volume è un catalogo di codici ampiamente illustrato da splendide miniature, che si propone di ricostruire i secoli del medioevo friulano attraverso i libri manoscritti più significativi circolanti nella regione dall'età longobarda al pieno Umanesimo. Il titolo *I libri dei patriarchi* vuole evidenziare l'importanza avuta dai patriarchi di Aquileia quali committenti e possessori di alcune tra le più note produzioni librarie di questo periodo e al tempo stesso ricordare il ruolo centrale dei patriarchi e del patriarcato nella formazione dell'identità politico-culturale del Friuli nell'età di mezzo. Il discorso si articola in tredici sezioni affidate a un gruppo di studiosi coordinato da Cesare Scalon e composto da Giacomo Baroffio, Massimiliano Bassetti, Roberto Benedetti, Fabrizio Crivello, Mario D'Angelo, Giovanni Frau, Marco Grusovin, Andrea Improta, Antonio Manfredi, Marta Minazzato, Laura Pani, Federica Toniolo, Norberto Valli, Matteo Venier, Fabio Vendruscolo, Federico Vicario. Il coordinamento editoriale è di Egidio Screm. Dopo un inquadramento generale del progetto fatto da Cesare Scalon nelle pagine introduttive, le singole sezioni presentano nell'ordine: *L'Evangelario Forogiuliese*, *Il 'Codex Rehdigeranus'*, *I libri dell'età di Carlo Magno*, *I libri degli Ottoni*, *Il Salterio di santa Elisabetta*, *Il libro dei libri: dalle Bibbie atlantiche alle Bibbie tascabili*, *I libri liturgici musicali*, *I libri corali*, *I libri scolastici*, *I libri della letteratura in volgare*, *Guarnerio e i libri degli umanisti*, *I libri della scienza e della tecnica*, *I libri dei principi*. I codici descritti nel Catalogo provengono da alcuni fondi librari antichi conservati nel territorio (Cividale del Friuli, Gorizia, San Daniele del Friuli, Udine) e da numerose altre biblioteche europee e americane: Beinecke Rare Book & Manuscript Library della Yale University di New Haven, Biblioteca Apostolica Vaticana, Bibliothèque Mazarine e Bibliothèque Nationale de France di Parigi, Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, Bodleian Library di Oxford, J. Paul Getty Museum di Los Angeles, Österreichische Nationalbibliothek di Vienna, Staatsbibliothek di Berlino, Universitätsbibliothek Albertina di Lipsia e Universitätsbibliothek di Graz.